



Alambicchi - Nonino

Basta uscire da Udine per immergersi in una verde campagna disseminata di vigneti. I terreni collinari del territorio sono particolarmente adatti a vitigni, con uve bianche e nere che danno vini eccellenti, esportati in tutto il mondo col nome di riferimento: "Colli Orientali del Friuli". Si dice che i locali vitigni del Refosco esportati, abbiano fatto la fortuna dei vignaioli californiani. I vini bianchi sono morbidi e profumati mentre i rossi, come il ricordato Refosco (dal peduncolo verde o dal peduncolo rosso), sono robusti e corposi. Altre vere e proprie nicchie di produzione, hanno nomi antichi: Pignolo, Ribolla gialla, Picolit, Ramandolo, Schioppettino, Ancellotta, Tazzelenghe...

Vale la pena visitare queste aziende più o meno grandi, quasi sempre a conduzione familiare, dove la passione del vino si tramanda da secoli. Le ultime generazioni di viticoltori (dalle foto di famiglia, anche belli), sono quasi sempre laureati, viaggiano all'estero e sanno tutto sul marketing. Famosi i Felluga col nonno e bisnonno viticoltori, gli Jermann, i Perusini, dove Giacomo il nonno dell'attuale proprietaria riscopre il Picolit, reimpiantando questo antico vitigno quasi scomparso. Dopo la sua morte in guerra, l'intraprendente moglie condurrà la tenuta e commercializzerà con successo il vino prodotto, il figlio Gaetano laureato in agraria e in lettere, approfondirà gli studi sul territorio e sui vitigni del Friuli. La figlia dell'altro fratello Giampaolo, Teresa, pur essendo impegnata come docente a Ca' Foscari, segue oggi con passione le orme degli avi, sostenuta dal marito e dai figli coinvolti nei riti e nei misteri del produrre vino. In questa tenuta, a Ronchi di Gramogliano, è anche possibile soggiornare nel restaurato casale sulla collina.

...e quello della grappa

Se questi intraprendenti viticoltori producono qualcosa che è molto più di una semplice bevanda... quasi una ragione di vita, la stessa cosa vale per chi in questo territorio produce grappa. Visitando la famosa distilleria Nonino, dove entrando si scorge la foto di gruppo di tutta la famiglia... anche qui uno più bello dell'altro, si capisce come certi risultati si ottengano solo con la forza di una famiglia unita e quanta parte abbiano le donne friulane nella conduzione delle aziende. Questa in particolare ne ha 4, più naturalmente quelle della

prossima generazione. Il vanto di Gianola e Benito Nonino, con la successiva collaborazione delle tre figlie, è l'aver fatto conoscere e apprezzare in tutto il mondo la grappa e l'acquavite d'uva. Per chi non lo sapesse, la prima proviene dalla distillazione della parte solida dell'uva, le vinacce, mentre l'acquavite proviene dalla distillazione del mosto fermentato, cioè buccia, polpa e succo d'uva. Coraggiose innovazioni, nuove produzioni, lotte burocratiche, niente ha mai fermato questa famiglia di Ronchi di Percoto e i risultati ottenuti con tenacia e determinazione sono confermati dalla continua espansione dell'azienda. La famiglia è famosa anche per un Premio fra i più meritevoli, assegnato dal 1975 alle personalità del nostro tempo, poeti, musicisti, letterati... impegnate a documentare realtà o temi scomodi e poco conosciuti.

Molte altre le famiglie coinvolte in questa attività artigianale, dove la perizia del mastro distillatore è fondamentale. Il lavoro si svolge fra alambicchi a vapore, controllati istante per istante, con il taglio della "testa" e della "coda" per conservare solo il "cuore". Se si usano vinacce fresche, come in questo caso, seguite da una distillazione immediata, a metodo discontinuo, non serve avere la colonna di demetilizzazione, per eliminare il malefico alcool metilico, più conosciuto come metanolo. Questa colonna viene utilizzata nelle produzioni industriali, con alambicchi continui e l'automazione di tutte le fasi di trasformazione.

GAMUD, Galleria d'arte moderna di Udine

Nell'ambito dei grandi personaggi e delle grandi famiglie che hanno portato e portano lustro a Udine, va ricordato Antonio Marangoni, un ricco